ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE

Scuola dell'Infanzia Paritaria C.M. NO1A001006 D.M. n. 488/3576 del 28/02/2001
Scuola Primaria Paritaria C.M. NO1E001004 D.M. del 09/11/2000 **Parificata** D.M. 18/12/1963
Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria C.M. NO1M01200Q D.M. n. 8797 del 26/05/2003
Liceo Linguistico Paritario C.M. NOPL6T5005 D.R. n. 4889 del 29/06/2015
Corso Repubblica, 2 – 28041 Arona (NO) Tel. 0322 243645
segreteria@marcellinearona.it – amministrazione@marcellinearona.it
pec: marcellinearona@casellapec.com - www.marcellinearona.it
P.IVA/C.F. 03918090154

DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI il 17 maggio 2018

1ª Rev. 14.06.2019
2ª Rev. del Coll. Doc. 09.03.2023
3ª Rev. del Coll. Doc. 15.05.2025
4ª Rev. del Coll. Doc. 12.05.2026

INDICE

PARTE PRIMA 1
1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO *(C.M. 31 maggio 2012, n. 48 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62)* 1
1.1 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 1
1.1.1. VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 1
1.1.2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE 2
1.1.3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE 2
2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME *(D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017)* 3
2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2.2 LE PROVE D'ESAME 4
2.2.1. PROVA DI ITALIANO (*art. 7 del D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017*) 4
2.2.2. PROVA DI MATEMATICA (*art. 8 del D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017*) 5
2.2.3. PROVA DI LINGUE STRANIERE (*art. 9 del D.M. 741/2017, Circ. Prot. 1865/2017 e Nota 7885/2018*) 7
2.3. CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DSA E CON DISABILITÀ 8
3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE *(D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017)* 9
4. ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E ALUNNI STRANIERI 11
4.1 ALUNNI CON DISABILITÀ (*certificati ai sensi della L. 104/1992*) 11
4.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (*certificati ai sensi della L. 170/2010*) 12
4.3 ALUNNI STRANIERI 13
4.4 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI 14
5. VOTO FINALE DELL'ESAME 14
5.1 DETERMINAZIONE DEL VOTO 14
5.2 ATTRIBUZIONE DELLA LODE 14
6. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME 15
7. ADEMPIMENTI CONCLUSIVI 15
7.1 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI 15
7.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE *(art. 9 D.Lgs. 62/2017 e D.M. 742/2017)* 15
PARTE SECONDA 18
1. DOCUMENTI DA REDIGERE PER L'ESAME 18
2. ALLEGATI 19
All. 1 Tab. 1 - Rubrica di Valutazione per l'attribuzione del Voto di Ammissione 19
All. 2 - Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni diversamente abili 20
All. 3 - Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA 21
All. 4 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 1/4 22
All. 5 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 2/4 23
All. 6 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 3/4 24

All. 7 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 4/4 25
All. 8 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 1/4 26
All. 9 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 2/4 27
All. 10 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 3/4 28
All. 11 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 4/4 29
All. 12 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Matematica 30
All. 13 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Matematica per alunni con BES/DSA 31
All. 14 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Lingue Straniere 32
All. 15 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Lingue Straniere per alunni con BES/DSA 33
All. 16 - Griglia di valutazione del Colloquio Orale 34
All. 17 - Griglia di valutazione del Colloquio Orale per alunni con BES/DSA 35
All. 18 - Griglia di valutazione finale dell'Esame 36
All. 19 – Modello Ministeriale Certificazione delle Competenze 37
All. 20 – Modello INVALSI Certificazione delle Competenze Italiano 39
All. 21 – Modello INVALSI Certificazione delle Competenze Matematica 40
All. 22 – Modello INVALSI Certificazione delle Competenze Lingua Inglese 41

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO *(C.M. 31 maggio 2012, n. 48 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62)*

1.1 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'intero triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal PECUP dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (All. D al D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59).

Per l'impostazione dell'Esame si fa riferimento al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e sue disposizioni attuative, al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, alla C.M. 31 maggio 2012, n. 48, al D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 59, al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, al D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 e 742, alla Circ. Prot. 10 ottobre 2017, n. 1865, alla Nota 9 maggio 2018, n. 7885.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza durante il quale i docenti del C.d.C. procedono alla:

1. verifica preliminare della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico (D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, art. 11 comma 1);
2. valutazione per l'ammissione o la non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 comma 2);
3. determinazione del voto di ammissione (D.Lgs. 62/2017, art. 6 comma 5, D.M. 741 art. 6 comma 4 e delibera del Collegio dei Docenti dell'11 gennaio 2018).

La non ammissione all'Esame di Stato viene automaticamente disposta qualora il C.d.C. attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo (Legge 1 ottobre 2024, n. 150, O.M. 9 gennaio 2025, n. 3, art. 5 comma 3, Nota 23 gennaio 2025, n. 2867).

1.1.1. VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'esame degli alunni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, ossia la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, art. 11 comma 1).

Questo criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il Collegio dei Docenti di prevedere "motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella C.M. 4 marzo 2011, n. 20 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i 3/4 dell'orario scolastico.

Con delibera dell'11 gennaio 2018 il Collegio dei Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

1.1.2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso in cui la media dei voti delle discipline sia inferiore a 6/10.

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate durante il percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della Scuola Secondaria di primo grado il voto di ammissione, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Lo scrutinio di ammissione si conclude con l'attribuzione del voto di ammissione, espresso in decimi (D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, art. 2 comma 4).

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e D.M. 3 ottobre 2017, n. 741), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel nostro Istituto il voto di ammissione è formulato secondo i criteri esposti nella Rubrica di Valutazione allegata al presente documento (All. 1 Tab. 1).

La decisione relativa all'ammissione agli Esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'Esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'Esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione.

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME *(D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017)*

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Alla luce di quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. **COMMISSIONI D'ESAME** (*comma 2*): presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'esame, (eventualmente articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza), composta da tutti i docenti del Consiglio di Classe in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, commi 3 e 6, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dall'art. 4, comma 2 del D.M. 3 ottobre 2017, n. 741. Sono perciò parte integrante della Commissione i docenti di IRC. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche o un docente collaboratore individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in caso di assenza, impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
3. **PROVE D'ESAME** (*commi 3, 4 e 5*): l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:
   a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
   b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere inglese e spagnolo, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate.

Come indicato negli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 per ciascuna delle tre prove scritte il sorteggio della traccia verrà effettuato dalla Commissione nel giorno di svolgimento della prova stessa. Per la redazione delle prove scritte d'Esame e per l'impostazione della prova orale degli alunni diversamente abili o con DSA, la Commissione può tenere in considerazione le proposte del Consiglio di Classe (All. 2 e 3).

Il colloquio orale è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

4. **VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME** (*comma 7*)**:** la Commissione d'esame delibera la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
5. **ATTRIBUZIONE DELLA LODE** (*comma 8*)**:** la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
6. **ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI** (*comma 9*): l'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
7. **ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME** (*comma 10*): per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
8. **PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME** (*comma 11*): gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

2.2 LE PROVE D'ESAME

2.2.1. PROVA DI ITALIANO (*art. 7 del D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017*)

La Commissione predispone tre terne di tracce formulate in relazione alle seguenti tipologie, indicate nell'art. 7 del D.M. 741/2017:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La Commissione d'Esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per le tre tracce si valutano:

- correttezza formale
- organicità e chiarezza espositiva
- competenza lessicale
- completezza e pertinenza del contenuto
- comprensione e rielaborazione di un testo dato

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

È consentito l'uso del vocabolario e del dizionario dei sinonimi e contrari.

Durata della prova: 4 ore

Le griglie di valutazione dello scritto di italiano sono allegate al presente documento (All. 5, 6, 7, e 8).

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con BES/DSA sosterranno le stesse prove degli altri studenti della classe e potranno avvalersi degli strumenti compensativi già previsti dai relativi P.D.P..

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

2.2.2. PROVA DI MATEMATICA (*art. 8 del D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017*)

La prova è costituita da tre tracce ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nel predisporre la prova la Commissione farà riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali, in accordo con le Indicazioni Nazionali: NUMERI, SPAZIO E FIGURE, RELAZIONI E FUNZIONI, DATI E PREVISIONI.

I quesiti possono vertere sui seguenti ambiti di contenuto:

- problemi di geometria piana e solida;
- elementi di calcolo algebrico ed equazioni;
- studio di figure sul piano cartesiano;
- lettura, rappresentazione grafica o interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico).

I quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

È ammesso l'uso delle tavole numeriche che verranno fornite dalla Commissione.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

a) individuare e applicare regole, proprietà e procedimenti;
b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica…) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici, l'uso del linguaggio specifico disciplinare.

Durata della prova: 3 ore

Le griglie di valutazione dello scritto di matematica sono allegate al presente documento (All. 8 e 9).

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con BES/DSA sosterranno le stesse prove degli altri studenti della classe e potranno avvalersi degli strumenti compensativi già previsti dai relativi P.D.P..

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

2.2.3. PROVA DI LINGUE STRANIERE (*art. 9 del D.M. 741/2017, Circ. Prot. 1865/2017 e Nota 7885/2018*)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e spagnolo) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, una per inglese ed una per spagnolo, salvo nei casi in cui le ore della seconda lingua comunitaria siano utilizzate per il potenziamento dell'inglese o della lingua italiana. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili almeno al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (QCER), come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 - Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 - Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- comprensione del testo e dei quesiti

- individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- capacità di rielaborazione personale
- aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- rispetto delle convenzioni epistolari
- conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 3 ore (1,5 ore per ciascuna lingua). È consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Si ricorda in questa sede quanto chiaramente espresso dalla normativa vigente, ossia che il voto della prova non è frutto di una mera operazione di media aritmetica tra i voti delle due sezioni delle prove, bensì esso considera nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi dal QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Le griglie di valutazione dello scritto di lingue sono allegate al presente documento (All. 10 e 11).

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI LINGUE STRANIERE PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con BES/DSA sosterranno le stesse prove degli altri studenti della classe e potranno avvalersi degli strumenti compensativi già previsti dai relativi P.D.P..

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

2.3.CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DSA E CON DISABILITÀ

Conformemente alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico"* e dell'art. 11 commi 10 e 11 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, gli alunni DSA e con disabilità che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure compensative e dispensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nei rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Tra le misure di cui è possibile beneficiare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si ricordano:

a) tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15/30 minuti);
b) valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
c) utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
d) uso di caratteri di stampa grandi (12-14 pt) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet…).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta (D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, art. 6 comma 5), la Commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 11 comma 12).

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e con conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di Esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 11 comma 13).

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario ed il P.E.I. lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE *(D.M. 741/2017 e Circ. Prot. 1865/2017)*

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo nel D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, all'art. 8, comma 5 e nel D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, all'art. 10, commi 1, 2 e 3), deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Il colloquio, pertanto:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e, infine, ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Come richiesto dalla vigente normativa il Colloquio terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'analisi di un documento trattato o non trattato in corso d'anno. Il tempo a disposizione dell'alunno per la visione del documento che gli verrà presentato sarà di 30 minuti (nell'aula stessa in cui si sarà insediata la Commissione d'Esame o in una attigua con assistenza). La Commissione proporrà a ciascun alunno la lettura di un breve documento analizzato o no in corso d'anno; potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di coglierne le tematiche centrali, di fare inferenze e riflessioni. L'attribuzione del documento avverrà mediante estrazione da parte del candidato 30 minuti prima del colloquio orale. Per facilitare l'approccio di ciascun alunno con il colloquio, sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto. Si terranno in debita considerazione anche quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo ed il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di pianificazione del colloquio orale - terrà conto dei seguenti aspetti:

a. aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
b. situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
c. scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
d. personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (BES, DSA, disabilità)].

Tutti i docenti collaborano alla proposta e alla scelta dei documenti da sottoporre all'estrazione operata da ciascun candidato.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta la griglia valutativa allegata al presente documento (All. 12 e 13).

La Commissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. capacità di comprendere adeguatamente le richieste della Commissione;
2. capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento;
7. capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Agli alunni con disabilità, a coloro che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali è consentito l'utilizzo di mappe e schemi (*cfr.* O.M. 64/2022) prodotti e utilizzati in corso d'anno, solamente se visionati dai docenti prima del termine delle lezioni e da essi controfirmati. Tali strumenti dovranno essere opportunamente raccolti (ad es. in un portalistini) e presentati alla Commissione d'Esame.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E ALUNNI STRANIERI

Si riporta in sintesi quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017 relativo alla "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento":

4.1 ALUNNI CON DISABILITÀ (*certificati ai sensi della L. 104/1992*)

Ex art. 11 D.Lgs. 62/2017, commi 1-8:

1. la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. da 1 a 10;
2. nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

3. l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.
4. le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI di cui agli artt. 4 e 7. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova;
5. le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato;
6. per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale;
7. l'esito finale dell'Esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8;
8. alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

4.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (*certificati ai sensi della L. 170/2010*)

Ex art. 11 D.Lgs. 62/2017, commi 9-15:

1. Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe;
2. per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento

conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato;

3. per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;
4. per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la Commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera;
5. in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'Esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
6. le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI di cui agli artt. 4 e 7 del medesimo D.Lgs.. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'art. 7 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
7. nel diploma finale rilasciato al termine degli Esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.3 ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli Esami di Stato si fa riferimento alle *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* emanate il 19 febbraio 2014: «La normativa d'Esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e apprendimento. La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello

studente con un titolo di studio che ha valore legale. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate».

4.4 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

La recente Nota 9 maggio 2018, n. 7885 emanata dal MIUR e riportante alcuni chiarimenti in merito all'Esame di Stato, in riferimento ad alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010 riporta che "non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la Commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata".

5. VOTO FINALE DELL'ESAME

5.1 DETERMINAZIONE DEL VOTO

Sia il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 all'art. 8, comma 7, sia il D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 all'art. 13, commi 1 e 2, definiscono le modalità di determinazione del voto finale dell'Esame di Stato. L'art. 13 del D.M. 741/2017, ai commi 1 e 2, così si esprime: «Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria».

5.2 ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta dall'intera Commissione d'esame. La C.M. 20 maggio 2012, n. 49 confermata dalla C.M. 31 maggio 2012, n. 48 prevede che: «a coloro che

conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità». Il Collegio, inoltre, delibera i seguenti criteri per l'attribuzione della lode: voto di ammissione pari a 10/10, media delle prove d'esame compresa tra 9/10 e 10/10.

6. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il giudizio complessivo dell'Esame viene formulato tenendo conto del modello allegato al presente documento (All. 14). Per formulare il giudizio la Commissione valuta il percorso triennale dell'alunno, le modalità con cui egli ha affrontato le prove d'Esame, il livello di preparazione raggiunto e la maturazione globale dell'alunno.

7. ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

7.1 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'Esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della Commissione.

L'indicazione dell'esito positivo dell'Esame deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non si presentano all'Esame, ottenendo solo l'attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'Esame le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "Esame non superato", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

7.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE *(art. 9 D.Lgs. 62/2017 e D.M. 742/2017)*

La certificazione di cui all'art. 1, comma 6 del D.Lgs. 62/2017, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Le certificazioni sono rilasciate al termine della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (al termine della Scuola Secondaria di primo grado).

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 3 del 5 febbraio 2013);
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 – Recommendation 2006/962/EC on key competences for lifelong learning), così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'art. 7 del D.Lgs. 62/2017, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle
- abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria (All. 15).

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. Lgs. 62/2017 all'art. 9, comma 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese". Tale certificazione viene redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale e consegnata alla famiglia dell'alunno in seguito al superamento dell'Esame di Stato.

Il D.M. 742/2017 all'art. 4, commi 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'art. 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017".

Ciò significa che, alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

- l'attestato di superamento dell'Esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Coordinatore delle attività educative e didattiche;

- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese conseguiti dagli allievi nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A. Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;
B. Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
C. Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;
D. Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA REDIGERE PER L'ESAME

In vista dell'Esame di Stato ed in preparazione alla riunione plenaria della Commissione d'Esame, i docenti provvedono a redigere e consegnare i seguenti documenti:

A. RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La Relazione Finale, redatta dal docente coordinatore di classe, verte sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio. Essa dovrà prendere in esame i seguenti punti essenziali:

- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (ricostruzione triennale)
  - Composizione
  - Permanenze
  - Nuovi inserimenti
  - Stabilità del corpo docente nel triennio
  - Composizione del Consiglio di Classe
  - Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)
- METODI E STRUMENTI UTILIZZATI
- ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE
- VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI E/O DSA.

B. RELAZIONE FINALE SULLA DIDATTICA SVOLTA REDATTA DAL DOCENTE DI CIASCUNA DISCIPLINA

C. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME

D. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI CON DSA O CON DISABILITÀ

2. ALLEGATI

All. 1 Tab. 1 - Rubrica di Valutazione per l'attribuzione del Voto di Ammissione

VOTO	DESCRIZIONE
10	Impegno, partecipazione e attenzione attivi, costanti, produttivi Comportamento lodevole Spiccate capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, anche con senso critico Ottima capacità di collaborazione con i compagni e con i docenti Ottimo grado di maturazione personale nel corso del triennio
9	Impegno, partecipazione, attenzione proficui Comportamento serio e responsabile Elevate capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi Capacità molto buona di collaborazione con i compagni e con i docenti Apprezzabile grado di maturazione personale nel corso del triennio
8	Impegno, partecipazione, attenzione regolari Comportamento responsabile Buone capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi Più che soddisfacente capacità di collaborazione con i compagni e con i docenti Apprezzabile grado di maturazione personale nel corso del triennio
7	Impegno, partecipazione, attenzione adeguati Comportamento corretto Discrete capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi Soddisfacente capacità di collaborazione con i compagni e con i docenti Discreto grado di maturazione personale nel corso del triennio
6	Impegno, partecipazione, attenzione non sempre adeguati Comportamento non sempre corretto e / o controllato Accettabili capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi Capacità di collaborazione con i compagni e con i docenti poco soddisfacenti Limitato grado di maturazione personale nel corso del triennio
5	Impegno, partecipazione, attenzione non sempre adeguati Comportamento poco corretto e / o controllato Limitate capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi Scarse capacità di collaborazione con i compagni e con i docenti Grado di maturazione personale nel corso del triennio poco apprezzabile

All. 2 - Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: **Classe:**

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della classe _____ ritiene che le prove per l'alunno _____, debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.
Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per matematica e lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.
Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del P.E.I. ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.
La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.
In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di Classe della propone per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.
In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.
Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

All. 3 - Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: **Classe:**

Il Consiglio della Classe _____, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno _____ debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto; pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che nella prova orale.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15/30 minuti (D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, art. 6 comma 3).

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15/30 minuti (D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, art. 6 comma 3).

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità ed espedienti grafici che facilitino la comprensione.

Eventuale utilizzo del vocabolario online. Tempo aggiuntivo 15/30 minuti (D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, art. 6 comma 3).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, D.M. 12 luglio 2011, n. 5669) la Commissione procederà alla compensazione della prova mediante colloquio orale (D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, art. 6 comma 4).

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali, eventualmente forniti dalla commissione, quali:

- carte geografiche fisiche e/o politiche;
- grafici;
- immagini.

All. 4 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 1/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A - testo NARRATIVO

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	**Livelli**	**Punti in __/12,5**
ADERENZA ALLA TRACCIA (Completezza della trattazione)	Puntuale, completa e approfondita	2,5
	Adeguata, abbastanza puntuale e pertinente	2
	Essenziale, accettabile	1,5
	Approssimativa, frammentaria, incompleta, confusa	1
	Inadeguata e incerta /fuori traccia	0,5
ORGANIZZAZIONE del discorso e sviluppo (coerenza logica e coesione del discorso)	Sviluppo coerente, organico, fondato su ottime relazioni logiche	2,5
	Sviluppo abbastanza coerente e ben articolato	2
	Sufficiente sviluppo logico e lineare con semplici collegamenti	1,5
	Sviluppo elementare e poco organico, con qualche disomogeneità	1
	Elaborazione incoerente e disorganica	0,5
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA (correttezza ortografica, proprietà sintattica, adeguatezza del registro)	Correttezza appropriata e coinvolgente, senza errori ortografici e sintattici	2,5
	Correttezza appropriata con un andamento scorrevole e corretto	2
	Presenti saltuari e lievi errori	1,5
	Presenti alcuni errori anche gravi	1
	Presenti frequenti e gravi errori	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5
RIELABORAZIONE PERSONALE (Competenze ideative. Spessore e ricchezza dei contenuti ed elaborazione personale)	Rielaborazione originale e avvincente, personaggi complessi e ben costruiti, dimensione spazio-temporale ben strutturata	2,5
	Rielaborazione interessante e ben articolata, personaggi adeguati, dimensione spazio-temporale adeguata	2
	Rielaborazione sufficiente ma con incertezze nello sviluppo, personaggi verosimili ma non sempre ben caratterizzati, dimensione spazio-temporale semplice	1,5
	Rielaborazione poco interessante e non sempre coerente, personaggi poco funzionali, dimensione spazio temporale carente	1
	Rielaborazione banale, personaggi non ben costruiti, dimensione spazio-temporale assente o inadeguata	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>3	3,5/4/4,5	5/5,5	6/6,5	7/7,5/8	8,5/9/9,5	10/10,5	11/11,5	12/12,5

All. 5 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 2/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A - testo NARRATIVO

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	**Livelli**	**Punti in __/12,5**
ADERENZA ALLA TRACCIA (Completezza della trattazione)	Puntuale, completa e approfondita	2,5
	Adeguata, abbastanza puntuale e pertinente	2
	Essenziale, accettabile	1,5
	Approssimativa, frammentaria, incompleta, confusa	1
	Inadeguata e incerta / fuori traccia	0,5
ORGANIZZAZIONE del discorso (coerenza logica e descrittiva, articolazione e coesione)	Sviluppo coerente, organico e significativo	2,5
	Sviluppo abbastanza coerente e ben articolato	2
	Sviluppo lineare, con semplici collegamenti	1,5
	Sviluppo elementare e poco organico	1
	Elaborazione incoerente e disorganica	0,5
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA (correttezza ortografica, proprietà sintattica, adeguatezza del registro)	Correttezza appropriata e coinvolgente, senza errori ortografici e sintattici	2,5
	Correttezza appropriata con un andamento scorrevole e corretto	2
	Presenti saltuari e lievi errori	1,5
	Presenti alcuni errori anche gravi	1
	Presenti frequenti e gravi errori	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5
DESCRIZIONE e RIELABORAZIONE	La descrizione è sviluppata in modo ampio e/o originale	2,5
	La descrizione è sviluppata in modo completo	2
	La descrizione è sviluppata in modo adeguato	1,5
	La descrizione è sviluppata in modo essenziale	1
	La descrizione è sviluppata in modo limitato e semplicistico	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>3	3,5/4/4,5	5/5,5	6/6,5	7/7,5/8	8,5/9/9,5	10/10,5	11/11,5	12/12,5

All. 6 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 3/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia B - testo ARGOMENTATIVO

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	**Livelli**	**Punti in __/12,5**
ADERENZA ALLA TRACCIA (Completezza della trattazione, possesso di conoscenze relative all'argomento)	Puntuale, completa e approfondita	2,5
	Adeguata, abbastanza puntuale e pertinente	2
	Essenziale, accettabile	1,5
	Approssimativa, frammentaria, incompleta, confusa	1
	Inadeguata e incerta /fuori traccia	0,5
ORGANIZZAZIONE della struttura del testo e coesione del discorso (coerenza logica, divisione in paragrafi, sviluppo, connettivi)	Articolazione del testo chiara, equilibrata ed efficace (introduzione, tesi, antitesi, conclusione)	2,5
	Articolazione del testo chiara e organizzata (introduzione, tesi, antitesi, conclusione)	2
	Articolazione del testo semplice e coerente alla consegna	1,5
	Articolazione del testo in alcuni punti confusa	1
	Articolazione del testo incompleta e frammentaria	0,5
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA (correttezza ortografica, proprietà sintattica, adeguatezza del registro)	Correttezza appropriata e coinvolgente, senza errori ortografici e sintattici	2,5
	Correttezza appropriata con un andamento scorrevole e corretto	2
	Presenti saltuari e lievi errori	1,5
	Presenti alcuni errori anche gravi	1
	Presenti frequenti e gravi errori	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5
ARGOMENTAZIONE (Efficacia delle argomentazioni e dei contenuti nella tesi e nell'antitesi; elaborazione personale)	L'argomentazione è sostenuta in modo esauriente, ampio e convincente	2,5
	L'argomentazione è sostenuta in modo completo ed elaborato	2
	L'argomentazione è sostenuta in modo adeguato	1,5
	L'argomentazione è sostenuta in modo essenziale	1
	L'argomentazione è sostenuta in modo limitato e semplicistico	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>3	3,5/4/4,5	5/5,5	6/6,5	7/7,5/8	8,5/9/9,5	10/10,5	11/11,5	12/12,5

All. 7 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano 4/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia C - Comprensione, sintesi e rielaborazione di un testo

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	Livelli	Punti in __/12,5
COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO (Gerarchia delle informazioni e significato del testo)	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integrando le informazioni implicite; l'analisi è approfondita e critica	2,5
	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo; l'analisi è puntuale ed esauriente	2
	Mescola le informazioni principali con informazioni secondarie; l'analisi è coerente ed essenziale	1,5
	Fatica a cogliere le informazioni principali del testo; l'analisi è essenziale	1
	Fraintende l'idea centrale; l'analisi è frammentaria e semplicistica	0,5
ORGANIZZAZIONE del discorso (coerenza logica, capacità di sintesi e rispetto di eventuali limiti di righe/parole)	Articolazione del discorso chiaro ed equilibrato (inizio, sviluppo e conclusione)	2,5
	Il testo è articolato con chiara coerenza logica degli elementi del discorso	2
	Sufficiente sviluppo logico del discorso; organizzazione del testo semplice ma lineare, pertinente e fedele al testo fornito	1,5
	Sviluppo logico del discorso con qualche discrepanza rispetto all'originale	1
	Coerenza e coesione scarse con lacune e scarso equilibrio tra le parti; prova non svolta	0,5
CAPACITÁ DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE (capacità di sintesi e individuazione delle informazioni necessarie allo sviluppo del discorso)	Ottima capacità di sintesi; rielaborazione personale e accurata	2,5
	Capacità appropriata di sintesi; rielaborazione completa e pertinente	2
	Capacità adeguata di sintesi; rielaborazione pertinente	1,5
	Scarsa capacità di sintesi; rielaborazione essenziale	1
	Inadeguata capacità di sintesi; rielaborazione frammentaria e confusa	0,5
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA (correttezza ortografica, proprietà sintattica, adeguatezza del registro)	Correttezza appropriata e coinvolgente, senza errori ortografici e sintattici	2,5
	Correttezza appropriata con un andamento scorrevole e corretto	2
	Presenti saltuari e lievi errori	1,5
	Presenti alcuni errori anche gravi	1
	Presenti frequenti e gravi errori	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>3	3,5/4/4,5	5/5,5	6/6,5	7/7,5/8	8,5/9/9,5	10/10,5	11/11,5	12/12,5

All. 8 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 1/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A - testo NARRATIVO – BES/DSA

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	Livelli	Punti in __/10
ADERENZA ALLA TRACCIA (Completezza della trattazione)	Puntuale, completa e approfondita	2,5
	Adeguata, abbastanza puntuale e pertinente	2
	Essenziale, accettabile	1,5
	Approssimativa, frammentaria, incompleta, confusa	1
	Inadeguata e incerta /fuori traccia	0,5
ORGANIZZAZIONE del discorso e sviluppo (coerenza logica e coesione del discorso)	Sviluppo coerente, organico, fondato su ottime relazioni logiche	2,5
	Sviluppo abbastanza coerente e ben articolato	2
	Sufficiente sviluppo logico e lineare con semplici collegamenti	1,5
	Sviluppo elementare e poco organico, con qualche disomogeneità	1
	Elaborazione incoerente e disorganica	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5
RIELABORAZIONE PERSONALE (Competenze ideative. Spessore e ricchezza dei contenuti ed elaborazione personale)	Rielaborazione originale e avvincente, personaggi complessi e ben costruiti, dimensione spazio-temporale ben strutturata	2,5
	Rielaborazione interessante e ben articolata, personaggi adeguati, dimensione spazio-temporale adeguata	2
	Rielaborazione sufficiente ma con incertezze nello sviluppo, personaggi verosimili ma non sempre ben caratterizzati, dimensione spazio-temporale semplice	1,5
	Rielaborazione poco interessante e non sempre coerente, personaggi poco funzionali, dimensione spazio temporale carente	1
	Rielaborazione banale, personaggi non ben costruiti, dimensione spazio-temporale assente o inadeguata	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>2,5	2,5/3	3,5/4	4,5/5	5,5/6	6,5/7	7,5/8	8,5/9	9,5/10

All. 9 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 2/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A - testo DESCRITTIVO – BES/DSA

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	**Livelli**	**Punti in __/10**
ADERENZA ALLA TRACCIA (Completezza della trattazione)	Puntuale, completa e approfondita	2,5
	Adeguata, abbastanza puntuale e pertinente	2
	Essenziale, accettabile	1,5
	Approssimativa, frammentaria, incompleta, confusa	1
	Inadeguata e incerta / fuori traccia	0,5
ORGANIZZAZIONE del discorso (coerenza logica e descrittiva, articolazione e coesione)	Sviluppo coerente, organico e significativo	2,5
	Sviluppo abbastanza coerente e ben articolato	2
	Sviluppo lineare, con semplici collegamenti	1,5
	Sviluppo elementare e poco organico	1
	Elaborazione incoerente e disorganica	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5
DESCRIZIONE e RIELABORAZIONE	La descrizione è sviluppata in modo ampio e/o originale	2,5
	La descrizione è sviluppata in modo completo	2
	La descrizione è sviluppata in modo adeguato	1,5
	La descrizione è sviluppata in modo essenziale	1
	La descrizione è sviluppata in modo limitato e semplicistico	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>2,5	2,5/3	3,5/4	4,5/5	5,5/6	6,5/7	7,5/8	8,5/9	9,5/10

All. 10 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 3/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia B - testo ARGOMENTATIVO – BES/DSA

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	Livelli	Punti in __/10
ADERENZA ALLA TRACCIA (Completezza della trattazione, possesso di conoscenze relative all'argomento)	Puntuale, completa e approfondita	2,5
	Adeguata, abbastanza puntuale e pertinente	2
	Essenziale, accettabile	1,5
	Approssimativa, frammentaria, incompleta, confusa	1
	Inadeguata e incerta /fuori traccia	0,5
ORGANIZZAZIONE della struttura del testo e coesione del discorso (coerenza logica, divisione in paragrafi, sviluppo, connettivi)	Articolazione del testo chiara, equilibrata ed efficace (introduzione, tesi, antitesi, conclusione)	2,5
	Articolazione del testo chiara e organizzata (introduzione, tesi, antitesi, conclusione)	2
	Articolazione del testo semplice e coerente alla consegna	1,5
	Articolazione del testo in alcuni punti confusa	1
	Articolazione del testo incompleta e frammentaria	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5
ARGOMENTAZIONE (Efficacia delle argomentazioni e dei contenuti nella tesi e nell'antitesi; elaborazione personale)	L'argomentazione è sostenuta in modo esauriente, ampio e convincente	2,5
	L'argomentazione è sostenuta in modo completo ed elaborato	2
	L'argomentazione è sostenuta in modo adeguato	1,5
	L'argomentazione è sostenuta in modo essenziale	1
	L'argomentazione è sostenuta in modo limitato e semplicistico	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>2,5	2,5/3	3,5/4	4,5/5	5,5/6	6,5/7	7,5/8	8,5/9	9,5/10

All. 11 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Italiano per alunni con BES/DSA 4/4

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia C - Comprensione, sintesi e rielaborazione di un testo – BES/DSA

NOME E COGNOME: …… VOTO: ……

Indicatori e descrittori	Livelli	Punti in __/10
COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO (Gerarchia delle informazioni e significato del testo)	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integrando le informazioni implicite; l'analisi è approfondita e critica	2,5
	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo; l'analisi è puntuale ed esauriente	2
	Mescola le informazioni principali con informazioni secondarie; l'analisi è coerente ed essenziale	1,5
	Fatica a cogliere le informazioni principali del testo; l'analisi è essenziale	1
	Fraintende l'idea centrale; l'analisi è frammentaria e semplicistica	0,5
ORGANIZZAZIONE del discorso (coerenza logica, capacità di sintesi e rispetto di eventuali limiti di righe/parole)	Articolazione del discorso chiaro ed equilibrato (inizio, sviluppo e conclusione)	2,5
	Il testo è articolato con chiara coerenza logica degli elementi del discorso	2
	Sufficiente sviluppo logico del discorso; organizzazione del testo semplice ma lineare, pertinente e fedele al testo fornito	1,5
	Sviluppo logico del discorso con qualche discrepanza rispetto all'originale	1
	Coerenza e coesione scarse con lacune e scarso equilibrio tra le parti; prova non svolta	0,5
CAPACITÁ DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE (capacità di sintesi e individuazione delle informazioni necessarie allo sviluppo del discorso)	Ottima capacità di sintesi; rielaborazione personale e accurata	2,5
	Capacità appropriata di sintesi; rielaborazione completa e pertinente	2
	Capacità adeguata di sintesi; rielaborazione pertinente	1,5
	Scarsa capacità di sintesi; rielaborazione essenziale	1
	Inadeguata capacità di sintesi; rielaborazione frammentaria e confusa	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE Il lessico è:	Ricco, vario, funzionale al contesto	2,5
	Appropriato, specifico, pertinente	2
	Adeguato alla tipologia testuale	1,5
	Generico, ripetitivo, stereotipato, semplice	1
	Limitato, improprio	0,5

VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PUNTI	>2,5	2,5/3	3,5/4	4,5/5	5,5/6	6,5/7	7,5/8	8,5/9	9,5/10

All. 12 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Matematica

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno/a ……..

Indicatori	Livelli e descrittori	Punti
PADRONANZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI (Numeri, Spazio e Figure, Relazioni e Funzioni, Dati e Previsioni)	5 - Conoscenze complete, approfondite e integrate; utilizza i contenuti con piena consapevolezza. 4 - Conoscenze complete e corrette; utilizza i contenuti in modo sicuro. 3 - Conoscenze essenziali e adeguate; utilizza i contenuti nelle situazioni note. 2 - Conoscenze parziali e poco consolidate. 1 - Conoscenze frammentarie e lacunose.	____/5
APPLICAZIONE DI REGOLE, PROCEDURE E TECNICHE	5 - Applica procedure e tecniche in modo autonomo, preciso ed efficace. 4 - Applica correttamente procedure e tecniche. 3 - Applica procedure con lievi imprecisioni. 2 - Applica procedure in modo parziale con errori significativi. 1 - Non applica correttamente procedure e tecniche.	____/5
RISOLUZIONE DI PROBLEMI E MODELLIZZAZIONE	5 - Individua strategie efficaci, verifica i risultati e trasferisce conoscenze in contesti nuovi. 4 - Individua strategie corrette e completa il percorso risolutivo. 3 - Risolve situazioni problematiche semplici e note. 2 - Risolve solo parzialmente i problemi proposti. 1 - Non individua strategie adeguate.	____/5
ARGOMENTAZIONE, RAGIONAMENTO E COLLEGAMENTI	5 - Giustifica con rigore logico le scelte effettuate e collega concetti diversi. 4 - Argomenta in modo corretto e coerente. 3 - Fornisce spiegazioni essenziali ma pertinenti. 2 - Argomenta in modo incompleto o poco chiaro. 1 - Non sa motivare il procedimento seguito.	____/5
LINGUAGGIO MATEMATICO E RAPPRESENTAZIONI	5 - Utilizza con precisione linguaggio specifico, simboli, grafici e rappresentazioni. 4 - Utilizza correttamente linguaggio e simboli matematici. 3 - Utilizza un linguaggio semplice ma adeguato. 2 - Utilizza un linguaggio confuso e approssimativo. 1 - Utilizza un linguaggio inadeguato o scorretto.	____/5

Punteggio	**Voto**	**Punteggio**	**Voto**
24-25	10	10-12	5
22-23	9	7-9	4
19-21	8	4-6	3
16-18	7	≤3	2
13-15	6		

PUNTEGGIO TOTALE: _____ /25

VOTO _____

All. 13 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Matematica per alunni con BES/DSA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA – ALUNNI CON BES o DSA

Alunno/a ……..

Indicatori	Livelli e descrittori	Punti
PADRONANZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI (Numeri, Spazio e Figure, Relazioni e Funzioni, Dati e Previsioni)	5 - Conoscenze complete e approfondite; utilizza i contenuti in modo sicuro. 4 - Conoscenze abbastanza complete e corrette; utilizza i contenuti nelle situazioni note. 3 - Conoscenze essenziali e adeguate; utilizza i contenuti con alcune imprecisioni. 2 - Conoscenze parziali e poco consolidate. 1 - Conoscenze frammentarie e lacunose.	____/5
APPLICAZIONE DI REGOLE, PROCEDURE E TECNICHE	5 - Applica procedure, strumenti compensativi e tecniche in modo sicuro ed efficace. 4 - Applica correttamente procedure e tecniche. 3 - Applica procedure essenziali con lievi imprecisioni. 2 - Applica procedure in modo parziale con errori significativi. 1 - Non applica correttamente procedure e tecniche.	____/5
RISOLUZIONE DI PROBLEMI E MODELLIZZAZIONE	5 - Individua strategie efficaci, verifica i risultati e trasferisce conoscenze in contesti nuovi. 4 - Individua strategie corrette e completa il percorso risolutivo. 3 - Risolve situazioni problematiche semplici e note. 2 - Risolve solo parzialmente i problemi proposti. 1 - Non individua strategie adeguate.	____/5
ARGOMENTAZIONE, RAGIONAMENTO E COLLEGAMENTI	5 - Giustifica le scelte effettuate e collega concetti diversi. 4 - Argomenta in modo corretto e coerente. 3 - Fornisce spiegazioni essenziali in contesti semplici. 2 - Argomenta in modo incompleto o poco chiaro. 1 - Non sa motivare il procedimento seguito.	____/5
LINGUAGGIO MATEMATICO E RAPPRESENTAZIONI	5 - Utilizza con precisione linguaggio specifico, simboli, grafici e rappresentazioni. 4 - Utilizza correttamente linguaggio e simboli matematici. 3 - Utilizza un linguaggio semplice ma adeguato. 2 - Utilizza un linguaggio poco preciso. 1 - Utilizza un linguaggio inadeguato o scorretto.	____/5

Punteggio	**Voto**	**Punteggio**	**Voto**
24-25	10	10-12	5
22-23	9	7-9	4
19-21	8	4-6	3
16-18	7	≤3	2
13-15	6		

PUNTEGGIO TOTALE: _____ /25

VOTO _____

All. 14 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Lingue Straniere

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE – INGLESE E SPAGNOLO

Alunno/a ……..

1. **Comprensione**

Inglese	Spagnolo	Punti	
☐	☐	2,5	L'elaborato presenta una comprensione del testo piena e accurata, anche con l'inserimento di alcuni dettagli
☐	☐	2	L'elaborato presenta una comprensione completa del testo
☐	☐	1,5	Le informazioni dell'elaborato non sono del tutto complete
☐	☐	1	L'elaborato presenta informazioni limitate ed essenziali
☐	☐	0,5	Nell'elaborato mancano quasi tutte le informazioni necessarie
☐	☐	0	Nell'elaborato mancano tutte le informazioni richieste

2. **Correttezza morfosintattica**

Inglese	Spagnolo	Punti	
☐	☐	2,5	Il testo denota una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa con irrilevanti imprecisioni morfosintattiche
☐	☐	2	L'elaborato dimostra una padronanza della lingua scritta apprezzabile con occasionali errori morfosintattici
☐	☐	1,5	L'elaborato contiene alcuni errori ma è essenzialmente corretto
☐	☐	1	L'elaborato contiene errori grammaticali e lessicali
☐	☐	0,5	L'elaborato è redatto in modo non corretto, a tratti confuso, con un uso limitato del lessico ed errori di grammatica e di lessico che rendono oscuro il messaggio
☐	☐	0	L'elaborato è redatto in modo scorretto disorganico. Sono presenti numerosi gravi errori di grammatica e ortografia che rendono totalmente incomprensibile il messaggio

Totale punti _____

Voto _____

All. 15 - Griglia di valutazione della Prova Scritta di Lingue Straniere per alunni con BES/DSA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE – INGLESE E SPAGNOLO

ALUNNI CON BES o DSA

Alunno/a ……..

Inglese	Spagnolo	Punti	
☐	☐	5	L'elaborato denota una comprensione completa del testo. Il messaggio è comunicato in modo efficace
☐	☐	4	L'elaborato presenta una comprensione soddisfacente. Il messaggio è comunicato in modo complessivamente appropriato
☐	☐	3	L'elaborato denota una comprensione globalmente soddisfacente. Il messaggio è comunicato in modo adeguato
☐	☐	2	L'elaborato presenta una comprensione del testo globalmente accettabile. Il messaggio è comunicato in modo accettabile
☐	☐	1	L'elaborato denota una comprensione del testo lacunosa. Il messaggio è comunicato in modo fragile
☐	☐	0	La comprensione del testo risulta frammentaria. Il messaggio è comunicato in modo carente e poco comprensibile

Totale punti _____

Voto _____

All. 16 - Griglia di valutazione del Colloquio Orale

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COLLOQUIO ORALE

Alunno/a ……..

1. **Conoscenza dei contenuti**
   Nel colloquio il candidato ha evidenziato una conoscenza degli argomenti trattati

   ☐ 10 completa, organica e personale
   ☐ 9 completa ed approfondita
   ☐ 8 completa
   ☐ 7 discreta e soddisfacente
   ☐ 6 superficiale e disorganica
   ☐ 5 parziale
   ☐ 4 molto limitata

2. **Capacità di collegamento**
   Di fronte alle richieste della Commissione il candidato ha effettuato collegamenti in modo

   ☐ 10 autonomo, creativo
   ☐ 9 sicuro, disinvolto
   ☐ 8 adeguato
   ☐ 7 pertinente
   ☐ 6 semplice
   ☐ 5 parziale, limitato
   ☐ 4 molto limitato

3. **Capacità espressiva e comunicativa**
   L'alunno si è espresso in modo

   ☐ 10 articolato e personale
   ☐ 9 sicuro e scorrevole
   ☐ 8 chiaro e corretto
   ☐ 7 abbastanza corretto
   ☐ 6 semplice
   ☐ 5 piuttosto confuso e disorganico
   ☐ 4 molto difficoltoso

4. **Uso dei linguaggi**
   L'alunno si è espresso utilizzando un linguaggio

   ☐ 10 ricco ed articolato
   ☐ 9 appropriato
   ☐ 8 generalmente appropriato
   ☐ 7 corretto ma generico
   ☐ 6 semplice
   ☐ 5 non sempre appropriato
   ☐ 4 povero e confuso

Voto _____

All. 17 - Griglia di valutazione del Colloquio Orale per alunni con BES/DSA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COLLOQUIO ORALE – ALUNNI CON BES o DSA

Alunno/a **……..**

1. **Conoscenza dei contenuti**
   Nel colloquio il candidato ha evidenziato una conoscenza degli argomenti trattati

   ☐ 10/9 completa/approfondita
   ☐ 8/7 discreta/buona
   ☐ 6 sufficiente/superficiale
   ☐ 5 parziale/modesta

2. **Capacità di collegamento**
   Di fronte alle richieste della Commissione il candidato ha effettuato collegamenti in modo

   ☐ 10/9 autonomo/sicuro
   ☐ 8/7 pertinente/corretto
   ☐ 6 semplice/guidato
   ☐ 5 limitato/ non pertinente

3. **Capacità espressiva e comunicativa**
   L'alunno si è espresso in modo

   ☐ 10/9 sicuro/personale
   ☐ 8 chiaro e corretto
   ☐ 7 semplice ma chiaro
   ☐ 6 semplice, frammentario
   ☐ 5 confuso, difficoltoso

4. **Uso dei linguaggi**
   L'alunno si è espresso utilizzando un linguaggio

   ☐ 10/9 ricco/appropriato
   ☐ 8 generalmente appropriato
   ☐ 7 corretto ma generico
   ☐ 6 semplice
   ☐ 5 povero/non appropriato

Voto _____

All. 18 - Griglia di valutazione finale dell'Esame

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

VALUTAZIONE FINALE

Alunno/a **……..**

L'alunno/a nel corso del triennio ha partecipato alle attività scolastiche dimostrando:

INTERESSE

- ☐ vivo
- ☐ costante
- ☐ discontinuo
- ☐ settoriale
- ☐ superficiale
- ☐ limitato

IMPEGNO

- ☐ serio
- ☐ autonomo
- ☐ costruttivo
- ☐ costante
- ☐ discreto
- ☐ discontinuo
- ☐ superficiale
- ☐ scarso

HA AFFRONTATO LE PROVE D'ESAME

- ☐ con senso di responsabilità
- ☐ con serietà
- ☐ in modo sicuro
- ☐ in modo equilibrato
- ☐ in modo superficiale
- ☐ in modo insicuro

RIVELANDO UNA PREPARAZIONE

- ☐ ottima
- ☐ approfondita
- ☐ personalizzata
- ☐ completa
- ☐ buona
- ☐ soddisfacente
- ☐ accettabile
- ☐ superficiale
- ☐ frammentaria
- ☐ lacunosa
- ☐ molto lacunosa

GLOBALMENTE IL GRADO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO RISULTA

- ☐ veramente apprezzabile
- ☐ buono
- ☐ equilibrato
- ☐ adeguato all'età
- ☐ non del tutto adeguato all'età
- ☐ modesto
- ☐ non adeguato all'età

VALUTAZIONE

- ☐ 10
- ☐ 9
- ☐ 8
- ☐ 7
- ☐ 6
- ☐ 5

All. 19 – Modello Ministeriale Certificazione delle Competenze

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

_____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a_____(prov. __) il __/__/_____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente Scolastico[1]

_____

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

All. 20 – Modello INVALSI Certificazione delle Competenze Italiano

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

…….

All. 21 – Modello INVALSI Certificazione delle Competenze Matematica

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

…….

All. 22 – Modello INVALSI Certificazione delle Competenze Lingua Inglese

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

…….